

## **CON IL COMPARTO MINISTERI- BIENNIO ECONOMICO 2008- 2009 LA FLP NON FIRMA**

DIFESA



LETTERA  
AL MINISTRO



DOGANE:  
IL CASO DI GIOIA  
TAURO



Al cinema , Sean Penn  
“MILK”

**FLP News****DIRETTORE:**

Marco Carlonagno

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

Roberto Sperandini

**COMITATO EDITORIALE:**

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)**REDAZIONE:** Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli**REDAZIONE ROMANA:** Via Piave, 61 – 00187 Roma**EDITORE: FLP** – Federazione Lavoratori Pubblici  
e Funzioni Pubbliche**Registrazione Tribunale di Napoli**

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:****FLP News**

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

**Associato USPI****Unione Stampa Periodica Italiana****Pubblicità**

FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) [www.flp.it](http://www.flp.it)**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER****INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_pubblicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm)



**IL PERIODICO DELLA  
FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI  
E FUNZIONI PUBBLICHE**

**REDAZIONE ROMANA :****via Piave, 61 -00187 ROMA**

TEL.1 0642000358

TEL.2 0642010899

FAX. 0642010628

E-MAIL: [FLPNEWS@FLP.IT](mailto:FLPNEWS@FLP.IT)**Redazione:**

Stefano D'Argento

e-mail: [stefano.dargento@flp.it](mailto:stefano.dargento@flp.it)**Collaboratori:**

Maria Acquaviva, Alessio Boghi, Fabio Gigante,  
Michele Moretti, Arianna Nanni.



# SOMMARIO



## LA NUMERO UNO

**CCNL COMPARTO MINISTERI-  
BIENNIO ECONOMICO 2008- 2009  
LA FLP NON FIRMA”**

*di Elio Di Grazia*

**AGENZIE FISCALI: DOGANE**  
BRUNETTA E ICHINO SONO RESPONSABILI  
DELL'ATTENTATO DI GIOIA TAURO

6

7

**COMPARTO MINISTERI**  
ANCORA NULLA DI FATTO SUL COMMA 165

8

**LE NOTIZIE IN BREVE DI FLP:**  
IL COMPARTO DIFESA SCRIVE  
AL MINISTRO IGNAZIO LA RUSSA  
  
BANDO AGENZIA DELLE ENTRATE PER UNITELMA

9

**POLITICHE PREVIDENZIALI**  
GUERRA DA 50 EURO CONTRO L'INPDAP  
(*di Pasquale Nardone*)

10

11

**COMPARTO MINISTERI: DIFESA**  
MOLTI I DUBBI SUL RIORDINO INDUSTRIALE  
(*di G. Pittelli*)

12

13

**KRONOS- VIAGGI-**  
COSA CAMBIERA' PER I VIAGGIATORI  
CON LA NASCITA DELL'ALITALIA?  
(*di Fabio Gigante*)

14

15

16

**RETROSCENA- SPETTACOLI-**

17

**AL CINEMA:**  
TORNA SEAN PENN IN "MILK"  
(*di Claudio Spina*)

**TEATRO DE' SERVI**  
TI SPOSO MA NON TROPPO

18

(*di M. Acquaviva*)

**TEATRO ELISEO**  
GIULIANA LOJODICE  
IN UNO SPETTACOLO DI UGO CHITI  
"LE CONVERSAZIONI DI ANNA K"

19

(*di Maria Acquaviva*)



di Elio di Grazia

In data 23 u.s. le OO.SS. rappresentative del comparto Ministeri (FLP – CGIL FP, CISL FP, UIL PA, UNSA e RDB) e le rispettive Confederazioni (CSE, CGIL, CISL, UIL, CONFSAL e CUB) sono state convocate dall'Aran per la firma definitiva del CCNL – biennio economico 2008/2009 – del personale non dirigente dei Ministeri che, a distanza di oltre 70 giorni, è stato sottoscritto in via definitiva dalle stesse OO.SS. che avevano sottoscritto l'ipotesi in data 12.9.2008. La FLP e la CSE, unitamente alla CGIL ed alla RDB, non hanno sottoscritto il CCNL, confermando il giudizio negativo di una tornata contrattuale caratterizzata dal Protocollo d'Intesa tra Governo e Confederazioni del

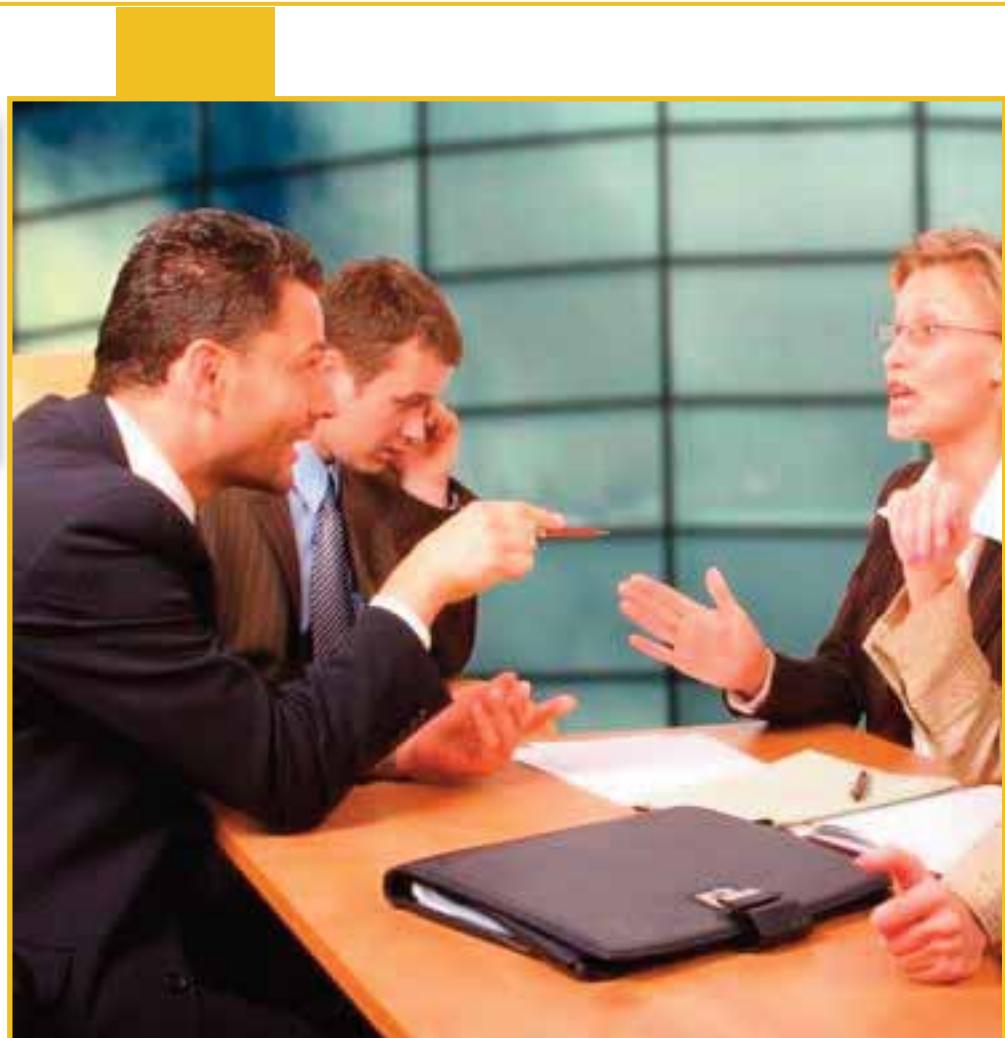
30.10.2008 che riportava impegni troppo generici per la restituzione delle somme tagliate dal D.L. 25.06.2008, n. 122, oggi Legge n. 133, ai Fondi Unici di Amministrazione. La mancanza di tali impegni è stata alla base della scelta della nostra Confederazione CSE di non firmare quel protocollo d'intesa, oltre alla mancanza di certezze sulla restituzione delle risorse FUA cancellate dal DLg 112.

E' importante sottolineare come per FLP e CSE sia stato possibile mantenere coerenti le posizioni assunte al tavolo di trattativa, in quanto si trattava del rinnovo di un biennio economico che non avrebbe fatto scattare l'art. 8 del CCNL

1998-2001, il quale prevede che la mancata sottoscrizione del CCNL comporta l'esclusione dalla contrattazione decentrata. Ma tornando alle motivazioni legate alla non firma del CCNL da parte di FLP e CSE, vale la pena di ricordare a chi esalta gli aspetti economici di questo accordo che gli incrementi contrattuali corrispondono a € 70 lordi mensili e decorreranno di fatto dal 1° gennaio 2009, poiché l'incremento 2008 di 8 euro medi lordi mensili è stato assorbito dalla "indennità di vacanza contrattuale". Nelle buste paga di febbraio-marzo – verrà corrisposto il vero incremento contrattuale corrispondente a circa € 40 netti per un ex B3

**M**anca alla base di tutto la scelta necessaria legata ad un serio investimento sulla pubblica amministrazione ed in particolare sulle amministrazioni centrali, molto diverse dagli enti locali e dalla sanità o dalla scuola.

con arretrati che verranno corrisposti solo in relazione alle precedenti mensilità 2009. Rimangono irrisolte le problematiche relative al taglio dei fondi FUA che, se non restituiti, determinerebbero un rinnovo contrattuale non vantaggioso. Un ultimo riferimento desideriamo farlo sull'accordo sottoscritto fra Governo ed alcune Confederazioni in materia di riforma del modello contrattuale, nel privato e nel pubblico. Anche in questo caso, oltre alla triennalità dei contratti – giuridici ed economici (per i quali occorrerebbe ricordare i ritardi accumulati con l'attuale modello ed i presumibili ed ulteriori ritardi che si concretizzeranno con il nuovo) , manca alla base di tutto la scelta necessaria legata ad un serio investimento sulla pubblica amministrazione ed in particolare sulle amministrazioni centrali, molto diverse dagli enti locali e dalla sanità o dalla scuola.



## GRAVE ATTENTATO MAFIOSO AD UN FUNZIONARIO DOGANALE DI GIOIA TAURO

**L**o scorso 23 dicembre un funzionario della Dogana di Gioia Tauro (Reggio Calabria), all'uscita dal proprio turno al servizio Antifrode del Porto, è stato oggetto di un'aggressione di stampo mafioso. Sono stati infatti esplosi al suo indirizzo numerosi colpi di arma da fuoco che, per fortuna, hanno colpito soltanto la sua auto. La notizia non ha avuto praticamente alcun eco mediatico: la maggior parte degli organi di informazione non l'ha nemmeno riportata.

Nella giornata del 15 gennaio i vertici nazionali dell'Agenzia delle dogane hanno incontrato i lavoratori dell'Ufficio di Gioia Tauro compiendo un gesto certamente meritorio ma che ci ha

ricordato le numerose volte che lo Stato si è presentato a garantire attenzione solo dopo che funzionari pubblici, magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine erano stati privati della vita dalle mafie presenti sul nostro territorio. Intanto il Ministro Brunetta, da Roccaraso, amena località turistica abruzzese, ha rilanciato la campagna mediatica contro i dipendenti pubblici affermando che essi si vergognano del proprio lavoro, senza mai preoccuparsi di citare l'esempio di chi – come il collega di Gioia Tauro – rischia la vita ogni giorno per assicurare la presenza dello stato e per questo paga in prima persona.

Sia chiaro, i dipendenti pubblici non sono santi né eroi e non ambiscono alla santificazione. Ce ne sono di capaci e di meno capaci, di buoni e di cattivi. Ciò che però ci

**S**ono stati esplosi al suo indirizzo numerosi colpi di arma da fuoco che, per fortuna, hanno colpito soltanto la sua auto.

indigna sono le continue generalizzazioni del Ministro della Funzione Pubblica e di tutta la sua maggioranza politica, che con le loro quotidiane esternazioni e con atti ben più concreti – il taglio del salario e degli organici, le misure punitive sulla malattia – non colpiscono chi sbaglia ma indiscriminatamente tutta la categoria, con un evidente effetto di delegittimazione di tutta la pubblica amministrazione. L'opposizione, d'altro canto, preferisce scendere sullo stesso piano della maggioranza e accodarsi agli insulti pur di "lucrare" qualche spazio mediatico. Fulgide carriere politiche si stanno ricostruendo anche nelle file del Partito Democratico facendo dei dipendenti pubblici un facile bersaglio. Ebbene, l'attentato al funzionario doganale di Gioia Tauro è l'effetto tangibile della delegittimazione politica portata avanti dai vari Brunetta, Ichino e compagnia varia.

Coloro che lavorano in prima linea sono un bersaglio più facile quando anche lo Stato, anziché difendere i propri funzionari, li accomuna tutti in categorie quali fannulloni o assenteisti. La nostra domanda finale è quindi: i Brunetta e gli Ichino che affollano il nostro parlamento non si sentono corresponsabili politicamente dell'attentato di Gioia Tauro? O aspettano prima che ci scappi il morto per poi presentarsi in pompa magna ai funerali di stato che, si sa, danno tanto spazio sui giornali?



# AGENZIE FISCALI DOGANE

**FLP**  
News



Lettera aperta sulla situazione dell’Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro dopo il gravissimo agguato del 23 dicembre 2008 nei confronti del Responsabile dell’Ufficio Antifrode.

## **IL PERSONALE DELL’UFFICIO DELLE DOGANE DI GIOIA TAURO**

**I**l Porto di Gioia Tauro, la più grande realtà industriale della Regione Calabria, in poco più di un decennio è diventato il maggiore snodo marittimo e commerciale del Mediterraneo e, conseguentemente, un importante volano di sviluppo per l’intera Regione.

Tutte le operazioni ed i servizi economici legati alle attività portuali - quanto meno quelle connesse alle importazioni, esportazioni, transito e trasbordo di merce - sono sottoposte ai controlli della Dogana, ufficio periferico dell’Agenzia delle Dogane, organo tecnico del Ministero dell’Economia e delle Finanze (cioè dello Stato).

L’Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro si occupa dell’amministrazione, della riscossione e del contenzioso relativo ai diritti doganali (dazi) ed all’IVA all’importazione, e riscuote tasse anche per conto di altri Enti statali (ad es., le tasse di sbarco che vanno a finanziare l’Autorità Portuale).

Oltre alle tipiche funzioni di accertamento doganale e di repressione dei reati doganali (contrabbando), l’Ufficio svolge numerose attività di tutela in settori non tributari:

- tutela della proprietà industriale ed intellet-

tuale dalla contraffazione;

- tutela del Made in Italy, attraverso la lotta alle false e fallaci indicazioni di origine e provenienza;
- tutela dei consumatori, mediante il controllo sulla sicurezza dei prodotti importati;
- lotta al traffico illecito di animali e parti di animali tutelati da Convenzioni internazionale; tutela dei beni culturali;
- contrasto al traffico internazionale di armi e armamenti, di prodotti chimici pericolosi, degli stupefacenti, dei rifiuti.

Ogni anno, l’Ufficio di Gioia Tauro accerta ed incamera milioni di euro che vanno nelle casse dello Stato e dell’Unione Europea; sequestra milioni di articoli nel corso delle molteplici attività repressive poste in essere nei settori sopra elencati; denuncia soggetti ed imprese che effettuano traffici illeciti attraverso lo scalo portuale (attività per le quali l’Ufficio ha conquistato notorietà a livello nazionale ed internazionale).

In definitiva, l’ufficio garantisce il corretto svolgimento dei traffici economici, tutelando gli operatori corretti e sanzionando le condotte illecite; così facendo rende più compe-

titivo lo scalo portuale, in quanto, assicurando nel settore doganale l’applicazione della legge, infonde fiducia negli operatori onesti che vogliono investire nel nostro territorio.

E’ evidente come le predette attività poste a tutela della legalità non siano gradite a coloro che reputano lesi i loro interessi illeciti.

Il 23 dicembre 2008, il collega che svolge le funzioni di Responsabile dei controlli antifrode è stato oggetto di un inaudito atto criminale: ignoti lo hanno atteso alla fine della giornata lavorativa e mentre rientrava a casa, con modalità di classico stampo mafioso, hanno bersagliato la sua vettura con diversi colpi di arma da fuoco; solo la robustezza dell’auto, colpita alla fiancata di guida, ed una buona dose di fortuna hanno impedito che l’attentato avesse conseguenze fatali.

Ebbene, se il collega è rimasto illeso nel corpo, così non può dirsi per il suo stato d’animo, fortemente provato da tale incredibile vicenda.

Profondamente scossi, increduli e sfiduciati restiamo tutti noi, dipendenti pubblici e servitori dello Stato e delle sue Istituzioni.

Stato ed Istituzioni che in questa triste vicenda non hanno sentito l'esigenza (o meglio il dovere.....) di spendere in pubblico (ma neanche in privato...) una sola parola !

Solamente la nostra Direzione Generale a Roma ed il nostro Direttore Regionale hanno espresso solidarietà intervenendo ad una riunione del personale presso l'Ufficio di Gioia Tauro e diramando un comunicato stampa sul sito internet dell'Agenzia delle Dogane.

Riteniamo che sia troppo poco !

Certamente confidiamo nelle indagini giudiziarie che, speriamo in tempi brevi, porteranno ad assicurare alle patrie galere esecutori e mandanti di tale vile atto. ove sono le Istituzioni ? Quelle nazionali, regionali, i partiti, i sindacati ?

Dove sono coloro che muovono carovane di auto blu in occasione di visite guidate per celebrare "il porto più grande del Mediterraneo".

Dove sono coloro che si sono battuti pubblicamente perché la Calabria, per la prima volta nella sua storia, avesse una Direzione Regionale delle Dogane che fosse più vicina ai problemi locali e che, in seguito, una volta istituita, non hanno avuto più nulla da dire sulla sua soppressione...ancor prima che iniziassero a funzionare !

Dov'è finita la stampa ? Possibile che non susciti alcun interesse un fatto così clamoroso....e cioè che un funzionario dello Stato venga preso a pistolettate per aver svolto il proprio lavoro egregiamente?

Dov'è finita la società civile calabrese ?

Oppure nella nostra martoriata terra non fa più notizia che un rappresentante delle Istituzioni venga colpito perché fa il suo dovere, e tutto si riduce ad un trafiletto nelle cronache locali, accanto alle altre consuete notizie di cronaca nera calabrese (omicidi, attentati dinamitardi, violenze, arresti, ecc....) ?

Noi non la pensiamo così: non è in questione solo l'incolumità personale di poco più di quaranta (!!) doganieri, ma il futuro dell'intero sistema portuale di Gioia Tauro e, con esso, di gran parte delle prospettive di sviluppo della Calabria e delle aspettative di legalità dei calabresi onesti.

Resta alto, inoltre, lo sdegno di tutti i colleghi doganali d'Italia che nell'esprimere la loro solidarietà si sono detti pronti a lottare per ottenere più tutela, sicurezza ed una normativa più idonea ed attuale per un lavoro così delicato e rischioso che troppo spesso è stato scarsamente considerato.

Il Sole <b>24 ORE</b>	VENERDI 23/01/09	PAG. 21	"ECONOMIE E IMPRESE"
<b>Dogana di Gioia Tauro, la malavita alza il tiro</b>			
<p><b>Roberto Galullo</b> REGGIO CALABRIA. Dal nostro inviato</p> <p><b>Qui</b> Dell'agguato rimangono i fori nella portiera della sua macchina, sequestrata dall'Autotorità giudiziaria.</p> <p>Fernando (omettiamo, per rispetto, il cognome), addetto al servizio repressione frodi della Dogana di Gioia Tauro, il 23 dicembre stava lasciando il porto sotto l'occhio vigile delle telecamere che hanno ripreso la gragnuola di proiettili che l'ha investito. Il funzionario, illeso, è andato in ferie, mentre la Procura di Palermo indaga sull'attentato che non doveva uccidere ma lasciare il primo, visibile avvertimento.</p> <p><b>TRASPORTI NEL MIRINO</b> Dopo l'attentato di fine dicembre, un altro funzionario fatto oggetto di un'intimidazione della 'ndrangheta</p> <p>Del secondo avvertimento si è avuto notizia ieri dalla stessa Agenzia delle Dogane che - come è accaduto con il primo incidente - ha condannato l'intimidazione rivolta a un altro funzionario dell'Ufficio antifrode dell'area portuale calabrese. Proiettili in busta chiusa con capillario riferimento al primo attentato. E a questo punto, ieri, è scattata anche la solidarietà del sottosegretario alle Finanze, con delega alle Dogane, Alberto Giorgietti.</p> <p>Una coincidenza è una coincidenza - diceva Agatha Christie - due coincidenze sono un indizio, tre assomigliano a una prova. Per l'Agenzia delle Dogane, però, c'è già la prova che le attività di prevenzione e repressione degli uffici doganali, contro i traffici illeciti, danno fastidio.</p> <p>Del resto il Porto di Gioia Tauro, con 3,2 milioni di ton-</p> <p>movimenti ogni anno, è un boccone prelibato per le cosche, che non concepiscono di perdere il controllo - anche con complicità interne più volte svelate dalle indagini - sul narcotraffico, merce contraffatta e ogni sorta di contrabbando, ripreso in grande stile.</p> <p>«Il clima nell'Ufficio dogane di Gioia - ricorda Vincenzo Patricelli, coordinatore di Flp Finanza che per primo ha acceso i riflettori sulla vicenda - è cambiato da un po' di tempo, grazie al direttore Damiano Spasato. Per anni sono state troppe le chiacchieire che giravano su alcuni funzionari, poi trasferiti. Spero che l'opera di pulizia sia terminata. Questo opera di rinnovamento dà fastidio alla criminalità organizzata».</p> <p>La sensazione, non solo di Patricelli, è che le 'ndrine - a partire dalle famiglie Mole e Pironi, vive e vegete nonostante i duri colpi subiti dalla magistratura e dalle forze dell'ordine - abbiano perso alcuni punti di riferimento in uno snodo vitale.</p> <p>Nel triennio 2006-2008 l'attività antifrode della dogana di Gioia Tauro ha consentito il sequestro di oltre 48 milioni di pezzi, senza contare il traffico illecito di rifiuti sventato. Il valore complessivo dei sequestri supera i 57 milioni, ai quali debbono aggiungersi i 27 evasi per sottofaturazione delle merci di contrabbando.</p> <p>Il punto più sensibile è la contraffazione, a maggior ragione dopo che la stretta sul Porto di Napoli ha dirottato su Gioia (e in seconda battuta su Genova e Livorno) le rotte internazionali. A cominciare da quelle che partono dalla Cina.</p> <p>E chiaro che i traffici internazionali illeciti debbono continuare a essere una riserva vitale per le casse delle 'ndrine. La dogana e la Guardia di finanza sono obiettivi più di quanto si possa immaginare.</p> <p>La banca dati gestita dall'Ufficio repressione frodi, ad esempio, è in grado di garantire la tracciabilità di ogni movimento. La scelta delle navi su cui effettuare i controlli avviene sulla base di un continuo monitoraggio che va dallo scalo di partenza, alle merci dichiarate, alle rotte seguite, alle deviazioni di viaggio compiuto e contempla persino la compagnia di assicurazione scelta. I controlli, in altre parole, non sono casuali ma voluti e mirati.</p> <p>Questo le cosche lo sanno. Per questo hanno paura. E sparano.</p> <p><i>robertogalullo.blog.1sole24ore.com</i></p>			

A seguito degli eventi di Gioia Tauro pubblichiamo le dichiarazioni riportate sul sole 24 ore da Vincenzo Patricelli, coordinatore di FLP FINANZE

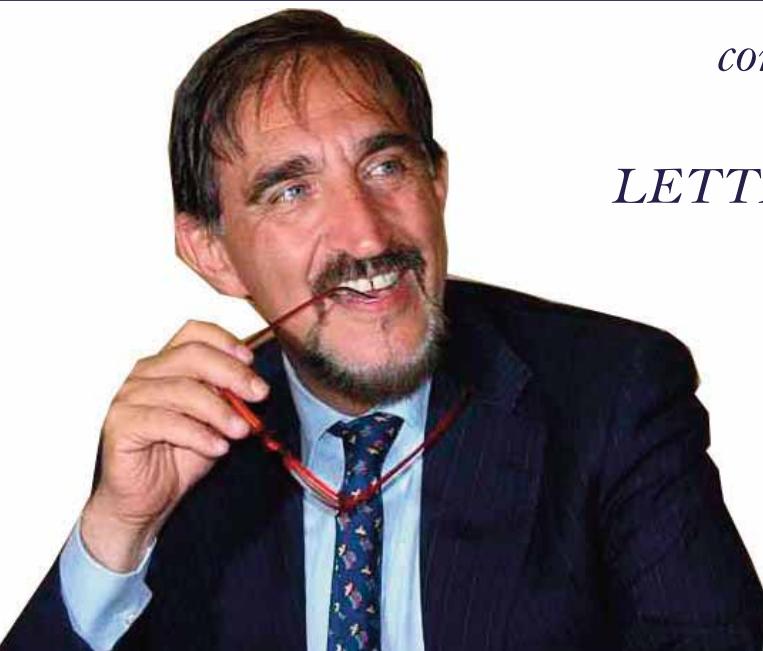


## NOTIZIE IN BREVE

**FLP**  
News

*comparto DIFESA*

*LETTERA AL MINISTRO*



*nel corso di questi anni, e per ultimo nel "Documento politico" datato 20.06.2008, che abbiamo inviato all'attenzione del Ministro subito dopo il suo insediamento, sollecitando contestualmente una Sua iniziativa al riguardo. Nello stesso Notiziario, pur esprimendo soddisfazione per la importante novità, ne abbiamo anche segnalato ed evidenziato il limite, avendo il Decreto Legge 209/2008 disposto certo il ripristino per i civili della Difesa della indennità in parola, ma purtroppo solo limitatamente all'anno in corso (allo stato delle cose, pertanto, dal 1 gennaio 2010, l'indennità di trasferta verrebbe automaticamente e nuovamente soppressa per i civili della Difesa). Proprio per questo, abbiamo auspicato la modifica della norma in sede di conversione in legge del provvedimento e preannunciato alcune iniziative al riguardo. Vi informiamo ora che, in data odierna, abbiamo provveduto a inviare al Ministro della Difesa la lettera con la quale chiediamo una Sua forte iniziativa politica al riguardo, finalizzata ad ottenere che, in sede di conversione in legge del D.L. 209, il ripristino della indennità in parola sia disposto anche agli anni successivi al 2009.*



**V**i abbiamo informato in merito al ripristino della indennità di trasferta per il personale civile della Difesa disposto dall'art. 4, comma 11, del D.L. 30.12.2008, n. 209, dopo la soppressione avvenuta, per tutti i dipendenti pubblici, con la legge finanziaria 2006, cui era però seguito, solo dopo un paio di mesi, il ripristino della predetta indennità per il solo personale delle FFAA. e della Polizia. A seguito degli avvenimenti di cui sopra, si era così venuta a determinare, nel nostro Ministero, una inaccettabile situazione di sperequazione che abbiamo ripetutamente denunciato all'Amministrazione e posto all'attenzione dei Vertici politici succedutesi

**BANDO AGENZIA DELLE ENTRATE - CORSO DI PREPARAZIONE PER LA SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 825 UNITÀ PER LA TERZA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, PROFILO PROFESSIONALE FUNZIONARIO, PER ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO - TRIBUTARIA.**

Data: 22/01/2009  
INFORMAZIONI GENERALI  
Anno accademico: 2008 - 2009

Data inizio: 22/01/2009

Il percorso didattico è stato progettato per assicurare la formazione di candidati per la "prova oggettiva tecnico".  
Le le informazioni : [www.unitelma.it](http://www.unitelma.it)



## Guerra dei 50 euro contro l'INPDAP

Riconoscimento della maggiorazione del 18% anche sull'IIS su pensioni dal 2006

di Pasquale Nardone

**O**rmai sta diventando automatico il contenzioso presso le delegazioni regionali delle Corte dei Conti, per gli statali (compresa la Scuola) che stanno andando in pensione in questi ultimi anni. Oggetto del contendere è la modalità di determinazione della base pensionabile. Attualmente l'INPDAP applica la maggiorazione del 18% come prevista dall'art. 15 della legge n.177/76, esclusivamente sullo stipendio, RIA e maggiorazioni RIA, eventuali "assegni ad personam" in godimento alla data di cessazione dal servizio.

L'INPDAP infatti esclude dalla maggiorazione, l'Indennità Integrativa Speciale (I.I.S.) – ex contingenza, ancorché conglobata nello stipendio tabellare .

Questa esclusione, mediamente costa al pensionato una decurtazione di circa 50 euro al mese!

### Motivazioni INPDAP

La motivazione dell'esclusione addotta dall'INPDAP si rifà principalmente al contenuto dell'art. 15 della Legge 177/76 che non in-

**L**a motivazione dell'esclusione addotta dall'INPDAP si rifa principalmente al contenuto dell'art. 15 della Legge 177/76 che non include tra le voci soggette alla maggiorazione del 18% l' IIS.

clude tra le voci soggette alla maggiorazione del 18% l' IIS. L'altra motivazione è conseguente alla disposizione contenuta nel Contratti Collettivi Comparto Ministeri e Scuola secondo i quali il conglobamento dal 01.01.2003 di detta indennità nello stipendio gabellare non modificava le modalità per la determinazione del calcolo del trattamento pensionistico , mantenendo di fatto in vigore quanto disposto dal citato art. 15.

La posizione dell'INPDAP viene ribadita con nota operativa n. 20 del 23.05.2008 in cui si specifica che, ai fini dell'aumento della base pensionabile del 18% di cui all'art. 15 della legge 177/76, sono incrementabili soltanto stipendio base, RIA ed eventuali assegni "ad personam".

### Contestazioni

I dirigenti scolastici stanno contestando i trattamenti pensionistici operati dal 01.01.2003 motivando che l'IIS ha cessato di esistere quale voce autonoma, in quanto conglobata nello stipendio tabellare, trovando conferme nel Contratto Collettivo successivo dell'11.4.2006 che non elenca più tra le voci componenti la struttura della retribuzione l'IIS, né pone limiti alla computabilità della maggiorazione del 18%.e vi sono già sentenze favorevoli: la n. 380 del 3.11.2008 della sezione giurisdizionale Corte dei Conti Marche; la n. 946 del 5.12.2007 della Sezione giurisdizionale Emilia Romagna; la n. 13424 del 18.7.008 dl Giudice del lavoro del Tribunale di Roma.

I docenti ed il personale ATA, a differenza dei presidi, stanno attivando i ricorsi per i pensionamenti a partire dal 01.01.2006, data di inizio della decorrenza giuridica del contratto sottoscritto il 27.11.2007, in quanto con il contratto 2002/2005 se stabiliva dal 01.01.2003, con l'art. 76 che l'IIS cessava di essere corrisposta come singola voce retributiva e veniva conglobata nella voce stipen-

dio, con l'art.79 si sottraeva la stessa alla maggiorazione del 18%.

### Diversa è la posizione dei ministeriali.

Infatti, atteso che la clausola limitativa non è stata reiterata nel Contratto Collettivo 2006/2008 al personale che è cessato a decorrere dal 01.01.2006, dovrebbe invece essere corrisposta detta maggiorazione, oltre che per le motivazioni addotte dai giudici della Corte dei Conti, anche e soprattutto in ragione del principio stabilito dalla Corte di Cassazione n. 9342 del 5.5.2005 secondo il quale ogni singolo contratto riveste valenza giuridica propria. In altri termini è la disposizione contrattuale che fa testo.

Pertanto la mancanza della clausola di cui al citato art. 79, comporta che il conglobamento dell'indennità nello stipendio gabellare va a modificare la base di calcolo ai fini della determinazione della base pensionabile, come si legge nella determinazione del Consiglio dei Ministri del 8.03.2003 riguardante un contratto del personale non dirigente del Comparto Ministeri

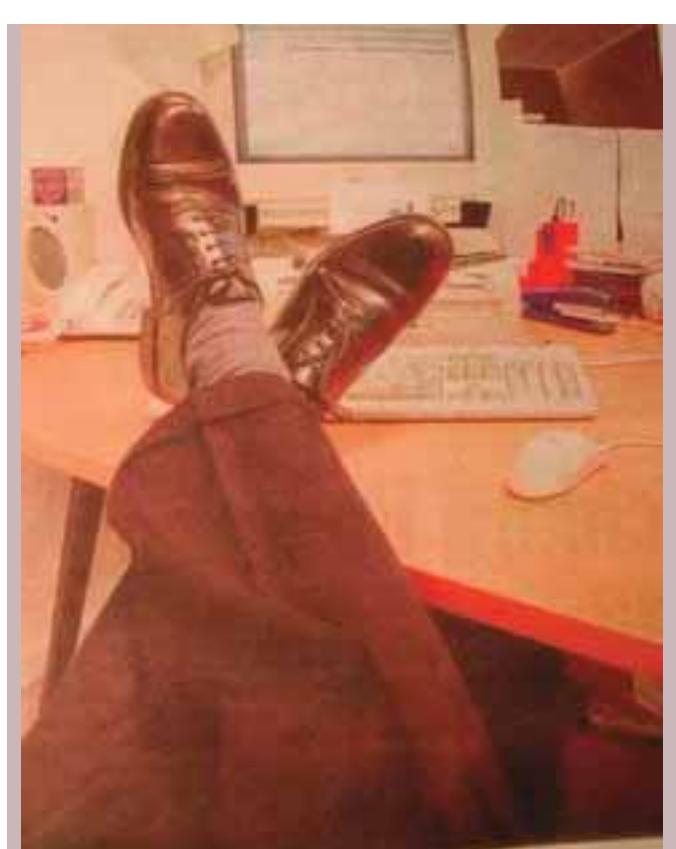
### Come si fa il ricorso

Unico giudice competente in materia pensionistica è la Corte dei Conti .

Il ricorso può essere predisposto e presentato direttamente dal lavoratore, e non è richiesta necessariamente la presenza di un legale . Il ricorso è esente da bollo, da imposta di registro e di ogni altra spese, tassa, diritti di qualsiasi natura.

Và indirizzato al Presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della regione nel cui territorio è ubicata la sede provinciale dell'INPDAP che ha disposto la liquidazione della pensione e notificato, tramite ufficiale giudiziario, alla predetta sede provinciale INPDAP.

Il testo del ricorso in originale, contenente l'attestazione dell'avvenuta notifica all'INPDAP, deve essere inoltrato per raccomandata con ricevuta di ritorno alla Corte dei Conti. Chiaramente, al ricorso va allegata la copia della determinazione con la quale l'INPDAP ha conferito la pensione ordinaria.



# MOLTI I DUBBI SUL RIORDINO DELL'AREA INDUSTRIALE

INCONTRO DEL SOTTO SEGRETARIO  
ON. CROSETTO CON LE OO.SS. E LE ISTITUZIONI



di Giancarlo Pittelli



**N**ei giorni 12 e 13 di gennaio il Sottosegretario alla Difesa On. Guido Crosetto, accompagnato dal Capo SM della Marina Amm. La Rosa, ha effettuato una visita alla Base Navale spezzina per una prima presa di contatto con le Istituzioni locali e le OO.SS. in merito alle importantissime problematiche inerenti la riorganizzazione e lo sviluppo sul territorio delle strutture della Marina Militare, che si intrecciano peraltro con la discussione ormai in fase avanzata sull'utilizzo delle aree militari dismettibili. Ve diamo conto con questo Notiziario, in considerazione della portata generale degli argomenti trattati. L'incontro con le Organizzazioni Sindacali della Difesa di La Spezia il 12 pomeriggio presso il Dipartimento, a cui è seguito nella giornata successiva un altro incontro di livello politico, è stata l'occasione per sviluppare alcuni approfondimenti in ordine ai progetti di riordino dell'ex area industriale della Difesa, ed in particolare per La Spezia, e alle possibili fonti di finanziamento per la realizzazione di tali progetti attraverso la vendita degli immobili delle FF.AA. non più utilizzate e/o utilizzabili. La FLP DIFESA, presente con la propria rappresentanza territoriale sia al primo che al secondo incontro, ha posto all'attenzione dell'on. Crosetto quattro punti ritenuti particolarmente importanti:

- il primo, relativo alla necessità di avviare al

*I*l Sottosegretario Crosetto, ha sottolineato come sia precisa volontà della Difesa e della Marina Militare di mantenere la scelta strategica dei due Arsenali maggiori, La Spezia e Taranto, con una missione che dovrà necessariamente puntare su attività di eccellenza per poter rispondere alle esigenze di Forza Armata.

più presto il confronto di livello nazionale sulla ristrutturazione dell'ex area industriale della Difesa, punto numero uno nell'agenda dei confronti fissati a luglio dal Gabinetto, ma tutt'ora inevaso nonostante le ripetute richieste delle OO.SS. nazionali e nonostante siano stati presentati da tempo al Ministro i piani

di riorganizzazione predisposti dal CAID (Comitato Area Industriale Difesa), un confronto, quello richiesto dalle OO.SS., ovviamente finalizzato a conoscere le scelte sugli Arsenali, sugli organici e sui carichi di lavoro affidati al personale in ordine alla manutenzione e riparazione delle Unità navali (UU.NN.), e anche sulle possibili sinergie con l'Industria Privata per l'utilizzo

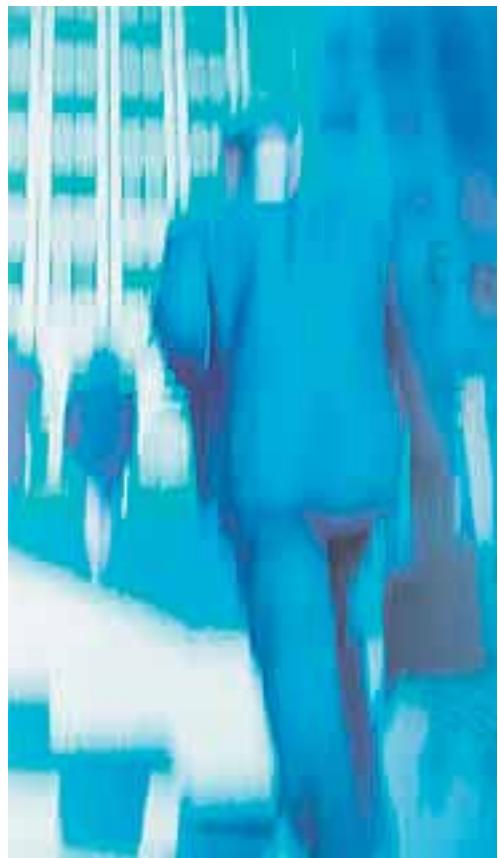
di infrastrutture importanti quali ad esempio i bacini di carenaggio; il secondo, è stato il forte richiamo della nostra O.S. in ordine alla necessità che sia mantenuto lo status "pubblico" dei dipendenti, in controtendenza rispetto alle iniziative del precedente Esecutivo che ipotizzavano la trasformazione dell'Ente in EPE (Ente Pubblico Economico) con la conseguente trasformazione del modello ordinamentale e, a seguire, ovviamente, anche del rapporto di lavoro; -sul fronte delle aree, FLP DIFESA ha sostenuto come la scelta delle aree da dismettere debba essere posta in concomitanza con i progetti di riorganizzazione e di rilancio degli Arsenali e non certo "a prescindere", anche



per scongiurare il pericolo che si possa pensare solo di "fare cassa" sulle aree dismesse, invece di avviare processi virtuosi che possono dare occupazione sul territorio; -ultimo punto toccato, quello della necessità di meglio comprendere, in questo contesto, il ruolo e la funzione di "Difesa Servizi SpA", stante invece gli attuali meccanismi legati alla vendita degli immobili demaniali ed all'esclusivo utilizzo dei proventi delle vendite da parte del Ministero dell'Economia. Il Sottosegretario Crosetto, nel rispondere alle domande poste dalla nostra delegazione ed a quelle della altre OO.SS. presenti agli incontri, ha sottolineato come sia precisa volontà della Difesa e della Marina Militare di mantenere la scelta strategica dei due Arsenali maggiori, La Spezia e Taranto, con una missione che dovrà necessariamente puntare su attività di eccellenza per poter rispondere alle esigenze di Forza Armata, ma anche per poter diventare polo di attrazione per attività connesse alla manutenzione e riparazione delle UU.NN. delle altre FF.AA. e delle Forze di Polizia. Sul fronte della problematiche relative alle "aree", il Sottosegretario Crosetto, che era accompagnato dal un alto ufficiale di Genodife, ha richiamato la necessità, per l'Amministrazione, di avere un quadro di insieme maggiormente preciso e sufficientemente dettagliato – soprattutto per la parte relativa alla Marina Militare – per poter prendere in esame eventuali possibilità di cessione, pur dichiarandosi ovviamente interessato alle attuali ipotesi allo studio da parte delle Istituzioni spezzine.

In questo contesto il Sottosegretario Crosetto ha dichiarato che "Difesa Servizi" verrà utilizzata dal Ministero per svolgere le attività di vendita dei beni della Difesa non più utili allo strumento militare con ipotizzati maggiori ricavi da parte del Dicastero ed il possibile utilizzo dei fondi per i processi di riorganizzazione dell'ex area industriale della Difesa, stante le scarse possibilità di investimento con i fondi attualmente messi a disposizione della Finanziaria. Sulle altre questioni poste, il Sottosegretario non ha fornito alcuna risposta. Queste le risultanze degli incontri di La Spezia con il Sottosegretario alla Difesa on. Crosetto, che presentano, a nostro giudizio, alcuni elementi positivi, ma anche molti dubbi ed interrogativi. Prendiamo atto, in positivo, della riconfermata strategicità dei due Arsenali maggiori, Taranto e La Spezia, ma non possiamo esimerci dal segnalare che continuano a rimanere senza risposta, al mo-

mento, alcune questioni importanti: con quali piani industriali si rilanciano Taranto e La Spezia? Con quali mezzi e attraverso quali percorsi? E in quale quadro generale di rilancio del sistema arsenalizio si collocano le scelte su Taranto e La Spezia? Ma c'è ancora un altro problema, e non di poco conto: quali sono gli orientamenti o le scelte che riguardano il terzo Arsenale della M.M., quello di Augusta, che, è bene ricordarlo, interessa oltre 400 lavoratori e che rappresenta, per quel territorio, parte fondamentale dell'assetto produttivo dell'intera area siracusana? Quale deve essere il ruolo di Augusta nel progetto generale di riordino e di efficientamento del sistema arsenalizio? Sulla questione "Difesa Servizi SpA", infine, prendiamo atto delle affermazioni del Sottosegretario Crosetto, ma ci chiediamo: sono solo quelle la finalità della costituenda Società per azioni? E siamo proprio sicuri che esse non avranno effetti e ricadute sul personale civile? Dubbi legittimi e interrogativi comprensibili, pensiamo, da parte del Sindacato. C'è un solo modo di dirimere quei dubbi e di dare risposta a quegli interrogativi: aprire una fase di confronto sul livello nazionale e approfondire in quell'ambito tutti gli aspetti dei diversi problemi, chiarendo fino in fondo le direttive di marcia, i relativi percorsi e gli obiettivi da raggiungere. Per parte nostra, come FLP DIFESA, da mesi e mesi chiediamo l'apertura di questo confronto: si vedano a tal riguardo, solo per riferirsi all'ultimo periodo, i nostri Notiziari n. 153 del 25.11.2008, che reca la lettera unitaria al Ministro con la richiesta di incontro sul riordino dell'area industriale della Difesa, e n. 167 del 19.12.2008, che reca la lettera con la quale abbiamo chiesto al Vertice politico uno specifico incontro per comprendere meglio le finalità e gli obiettivi di "Difesa Servizi SpA", iniziative queste entrambe inevase e, allo stato, confinate in una sorta di binario morto. Ci chiediamo: perché questo silenzio da parte del Ministro e dei Sottosegretari? Perché si sfugge al confronto con le parti sociali? Perché si nascondono le scelte? E conviene all'Amministrazione che, su partite così complesse e importanti, il silenzio e il non fare la facciano da padrone? Noi continuiamo a pensare che rinviando mese dopo mese questi confronti ed il momento delle scelte, non si renda certo un buon servizio alla nostra Amministrazione e al Paese!





# C.A.I. E LA NUOVA ALITALIA

*Quali le novità e i vantaggi della nuova compagnia aerea italiana?*

di Fabio Gigante

**L**a Compagnia Aerea Italiana, nota anche con l'acronimo CAI, nasce come S.r.l. il 26 agosto 2008 su iniziativa dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo e di Roberto Colaninno col proposito di rilevare il marchio e le attività della vecchia Alitalia e di Air One. Dopo aver in un primo tempo fissato l'inizio dell'attività al 15 ottobre 2008, la CAI ha diferito il termine dapprima alla fine dello stesso mese e, in seguito, ha nuovamente rinviato al 1° dicembre al fine di espletare gli adempimenti burocratici, normativi e contrattuali e per assicurare il reperimento di ulteriori fondi in ragione di 1 miliardo di euro, operazione resa potenzialmente delicata dalla crisi creditizia. Il 12 dicembre la CAI acquista parte degli asset, insieme alla titolarità del

marchio industriale, da Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. per 1.052 milioni di euro di cui solo circa 300 saranno effettivamente versati alla vecchia Alitalia "in contanti". Il 30 dicembre 2008 i soci della CAI decidono di mutare, dal 13 gennaio 2009, la denominazione societaria in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana. Il 12 gennaio 2009 Air France-KLM ha acquistato il 25 per cento del capitale della compagnia per una somma vicina ai 322 milioni di euro. L'accordo con la compagnia franco-olandese prevede la creazione di un sistema multi-hub a livello europeo focalizzato su Amsterdam Schipol, Parigi Charles De Gaulle e Milano Malpensa, a condizione che venga razionalizzato il ruolo di Linate come city airport specializzato nella tratta Milano-Roma e il rispetto dei tempi previsti

nella realizzazione delle infrastrutture di collegamento tra Milano e Malpensa; per quanto riguarda invece Roma Fiumicino verrà utilizzato per massimizzare la presenza delle rotte verso il Mediterraneo, verso l'Estremo Oriente e verso il Sud America. Inoltre è stato fissato in 4 anni il termine del lockup per gli azionisti della nuova Alitalia. Nell'arco di questi 4 anni i soci italiani potranno vendere azioni ad altri soci italiani che avranno diritto di prelazione. Sempre il 12 gennaio, nella sede dell'Enac viene stipulato il contratto di cessione degli asset, con il rilascio della licenza di operatore aeronautico per l'inizio delle operazioni della nuova società. Il primo volo intercontinentale delle nuove compagnia è decollato il 13 gennaio alle ore 6.10 in partenza da Milano Malpensa diretto a San Paolo del Brasile

15

# KRONOS

**FLP**  
News*Viaggi, Natura, Cultura, Scienza*

(AZ676); alla stessa ora è decollato il primo volo nazionale, il Palermo-Roma Fiumicino delle ore operate con aeromobile AirOne (AP2853). In tanti lamentano a pochi giorni dal decollo della Cai, compagnia aerea italiana, già un aumento delle tariffe. "Le tariffe, - fanno sapere dalla compagnia aerea, - non sono state in nessun caso ritoccate verso l'alto, anzi ci siamo subito adeguati alle disposizioni dell'Antitrust, secondo le quali almeno il 10% dei biglietti per ogni volo vanno riservati alla tariffa più bassa tra quelle applicate dalle due ex compagnie. Il fatto che le tariffe non siano state al momento ritoccate al rialzo, come si teme da più parti data la condizione di monopolio nella quale si trova attualmente Alitalia grazie alla fusione con Air One, non significa che le tariffe della nuova compagnia siano le più economiche possibile. Ma la concorrenza è davvero limitata: le compagnie straniere, tranne qualche eccezione, la più rilevante è Lufthansa, non volano su tratte interne. Meridiana non è una vera e propria concorrente: copre solo alcune tratte. Poi ci sono le compagnie low cost, che però in genere prediligono aeroporti minori. Un biglietto Roma-Torino della nuova Alitalia costa almeno 85.30 euro; con Lufthansa si arrivano a 137.80 euro. E sull'estero? Su due delle destinazioni più comuni, Londra e Parigi. Alitalia non ha praticamente tariffe di sola andata: il Roma Parigi sola andata infatti viene fuori un biglietto da 889.45 euro, contro una tariffa di andata e ritorno di 222.66 euro ("è la politica di tutte le compagnie aeree - spiega un portavoce della compagnia - assicurarsi che anche il volo di ritorno sia pieno"). Analogi risultato per Londra: sola andata da Roma 941.45 euro, per andata e ritorno la tariffa più bassa è di 181.41 euro (andata sempre il 29 gennaio, ritorno 2 febbraio). Su Londra British Airways è una concorrente formidabile: la compagnia britannica offre tariffe di sola andata da 106 euro da Milano Linate, da 59 euro da Malpensa, da 92 euro da Roma, per l'aeroporto di Heathrow. Lufthansa ha una promozione di biglietti da 99 euro sola andata: tra le tratte incluse Milano-Londra e Milano-Parigi. La nuova Alitalia decolla sotto l'occhio imperturbabile dell'Antitrust, che vigilerà sulle tariffe aeree. La prima è che i listini tariffari di Cai dovranno mantenere un'articolazione tale da assicurare ampia copertura rispetto a tutti i segmenti di



mercato: le tariffe scontate dovranno essere adeguatamente accessibili in tutti i periodi dell'anno, per tutte le rotte, su ogni volo. La seconda prevede che su ogni volo Cai dovrà garantire la disponibilità di almeno il 10% dei biglietti alla tariffa economy più conveniente tra quella offerta dal Gruppo Alitalia e il Gruppo AirOne sulla medesima rotta, nella corrispondente stagione lata precedente. Viene così tutelata - spiega l'Autorità - la fascia di consumatori più sensibili al fattore prezzo contro il rischio di un ingiustificato incremento dei prezzi a seguito della fusione. La terza condizione prevede che entro un mese dall'inizio dell'operatività del nuovo vettore aereo dovrà essere istituito un numero verde gratuito dedicato alla gestione dei dis-servizi in caso di cancellazione o grave ritardo dei voli, insieme a uno spazio informativo sul sito web dedicato all'andamento dell'operativo dei voli, da cui sia desumibile per il consumatore lo stato del proprio volo in relazione a cancellazioni e ritardi. Cai dovrà attivare un servizio di messaggistica per telefonia mobile, che garantisca in tempo reale la piena disponibilità delle informazioni sul volo ai consumatori che ne facciano richiesta.

Questo, per garantire una migliore fruizione e trasparenza delle condizioni del servizio. Quarta condizione è che Cai dovrà garantire, al di là di quanto reso obbligatorio dal regolamento comunitario, il pagamento di un indennizzo, proporzionale al prezzo del biglietto pagato, in caso di cancellazione del volo per i passeggeri che non ricevano adeguata riprotezione (arrivo a destinazione non oltre 2 ore successive all'orario previsto di atterraggio) o nel caso di ritardo prolungato del volo che comporti l'atterraggio del passeggero a destinazione oltre 2 ore successive all'orario previsto. In questo modo verrà favorito un miglioramento del livello qualitativo del servizio, che potrebbe risentire negativamente della minore concorrenza sulle rotte. L'Authority sta già vigilando su tutti i listini, assicura, "perché sappiamo che la formazione di questi prezzi dipende sia dalla qualità dei posti che dalla tempistica con cui i biglietti vengono acquistati".



# Spettacolo e Cultura

rubrica a cura di Stefano D'Argento



**AL CINEMA TORNA SEAN  
PENN IN "MILK"**

18

# RETROSCENA

## Spettacolo & Cultura

**FLP**  
News

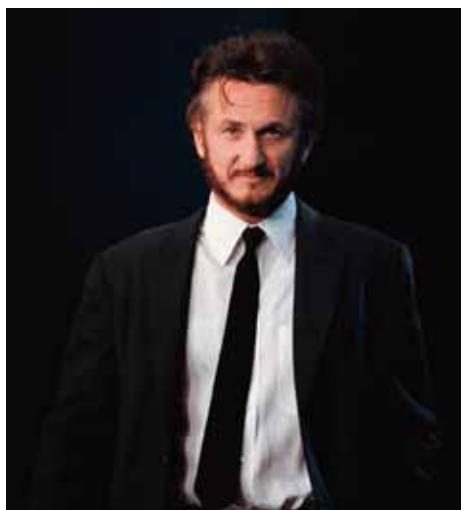
“Milk” di Gus Van Sant,  
con Sean Penn

La sua vita ha cambiato la  
storia ed il suo  
coraggio ha cambiato la  
vita di tante persone

di Claudio Spina

**A**ncora una volta l'attore Sean Penn torna a sorprendere e commuovere con una nuova interpretazione di intenso impegno civile, nel ruolo di Harvey Milk, consigliere comunale negli anni '70, impegnato per il riconoscimento dei diritti di gay e lesbiche di San Francisco. Milk, film biografico per la regia di Gus Van Sant (autore anche di Will Hunting - Genio ribelle), oltre ad aver già collezionato numerosi premi della critica e del pubblico, tra cui il Golden Globe, è in corsa per 8 Oscar (come miglior film, miglior attore (Sean Penn), attore non protagonista, regia (Gus Van Sant), sceneggiatura, costumi, montaggio e colonna sonora). Il racconto ripercorre con profondità le tappe delle persecuzioni da parte dalla polizia sin dagli anni '50, ripercorrendo in modo particolare le ultime battaglie degli anni '70. Il film ricostruisce con speciale cura la San Francisco degli anni '70, con la collaborazione dei residenti, molti dei quali hanno rivissuto quel periodo dando spontaneamente suggerimenti preziosi per ricreare l'atmosfera. Gli spettatori più giovani scopriranno come molti dei temi che con dissimulato in-

tegralismo vengono oggi dibattuti in Italia, ricalchino in modo poco originale le battaglie per il riconoscimento dei diritti civili già percorse dagli USA nel decennio degli anni '70, un periodo di grandi cambiamenti che ha contribuito a restituire a molti (in realtà a tutti) una dignità ed una speranza che sembravano essere irrimediabilmente perse.



## TEATRO DE' SERVI DAL 27 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO

TI SPOSO MA NON  
TROPPO,  
di Gabriele Pignotta  
con Elena Cucci,  
Fabio Avaro,  
Giada Prandi,  
Gabriele Pignotta

di Maria Acquaviva

**L**a commedia, scritta e diretta da Gabriele Pignotta che recita anche accanto a Fabio Avaro, Giada Prandi e Elena Cucci, è una rappresentazione teatrale che cattura da subito il pubblico, non appena si apre il sipario, per la scenografia. La scena è tagliata in tre ambientazioni: la casa del giovane trentenne single incalitato, la casa della trentenne in crisi perché abbandonata sull'altare e la casa della giovane coppia convivente e in crisi. Le battute dei quattro attori si alternano nei su descritti ambienti con un gioco di luci e di musiche che rendono il tutto molto veloce, dinamico, divertente e magistralmente giovane. La storia è quella attualissima dell'amore che può nascere da un click su facebook, che si alimenta con conversazioni al cellulare e si con-



suma in pochi incontri. Il mondo sentimentale dei giovani del 2000 è riassunto con garbo e ironia, mettendo in evidenza il romanticismo che vive dentro ognuno di noi, le paure e le ossessioni che alimentano l'amore e lo scetticismo che capitola appena il cuore comincia a battere più forte. Tra gli attori traspare una grande sinergia e complicità che nulla toglie alla loro bravura che coinvolge il pubblico rendendolo emotivamente partecipe della loro storia. Il lieto fine è scontato come in tutti i films romantici ma la bravura degli attori e i tratti comici della sceneggiatura rendono lo spettacolo imperdibile.

19

# RETROSCENA

*Spettacolo & Cultura*

**FLP**  
News

**TEATRO ELISEO  
DAL 20 GENNAIO ALL' 8 FEBBRAIO**



Le conversazioni di  
Anna K.  
di Ugo Chiti  
con Giuliana Colzi,  
Andrea Costagli,  
Dimitri Frosali,  
Massimo Salvianti.

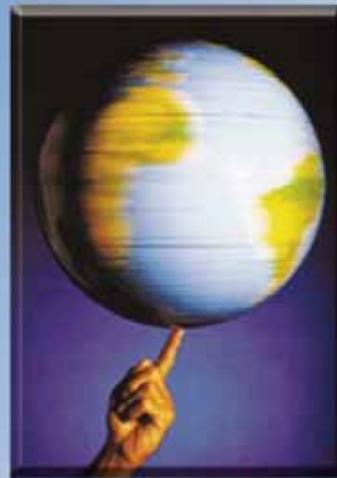
**E**' emozionante accomodarsi in un teatro pieno di giovani che in religioso silenzio assistono alla rappresentazione teatrale diretta da Ugo Chiti "Le conversazioni di Anna K.". Il testo, liberamente tratto da "La metamorfosi" di Franz Kafka, non fa pensare ad uno spettacolo divertente, tuttavia la bravura del regista si nota sin dai primi minuti del primo atto con l'ingresso di Anna, interpretata da Giuliana Lojodice, che strappa un'inattesa risata. Il regista nella trasposizione teatrale cambia il punto di vista di Kafka e pone al centro della scena e degli

eventi la governante di casa Samsa, Anna, che con la sua semplicità e schiettezza rende più leggero il dramma della famiglia a causa della metamorfosi del figlio Gregor. L'irruenza, la forza ed il coraggio della domestica accentuano la debolezza, la paura e l'insofferenza degli altri personaggi. Tutti sono spaventati dalla diversità di Gregor: i suoi familiari sono attanagliati dal dolore e cercano di sopravvivere e di reagire alla disgrazia cambiando il loro modo di vivere; i due pensionati di casa Samsa abbandonano la casa e vanno a vivere in albergo minacciando risarcimenti; il fidanzatino della sorella imbocca la porta di uscita in una sola volata. Solo Anna rimane se stessa e riesce a convivere e comunicare con l'insetto Gregor, facendo emergere la grande solitudine di sentimenti nella quale si trova chi nella vita è considerato un diverso.

Nelle foto l'attrice G. Lojodice,  
protagnista dello spettacolo



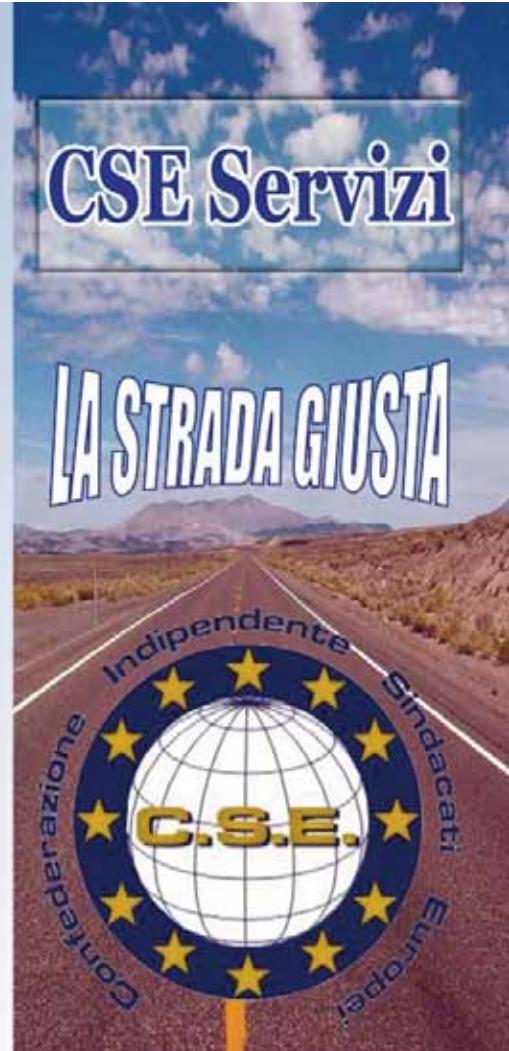
**Consulenze Gratuite  
solo per appuntamento**



## CSE SERVIZI

Via C. Colombo n.348  
Scala H int. 12  
ROMA  
Tel. 06.455.430.00  
Cell. 338.41.35.405

email: cseservizi@cse.cc  
[www.cse.cc](http://www.cse.cc)



# CSE Servizi ti offre:

### PUNTO CAF

COMPILAZIONE 730, ISEE, RED, ICI.

### CONSULENZA CONTABILE

IL CENTRO METTE A DISPOSIZIONE PROFESSIONISTI PER UNICO PF. RICORSI TRIBUTARI, CONTRATTI TELEMATICI DI LOCAZIONE, PAGAMENTO F24 ETC.

### ASSISTENZA LEGALE e NOTARILE

CIVILE, PENALE, DEL LAVORO, POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE, SETTORE ASSICURATIVO RICORSI AL T.A.R. E CONSIGLIO DI STATO.

### PATRONATO

INVALIDITÀ CIVILE (PENSIONE DI INABILITÀ INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO, ARRETRATI NON RISCOSSI ETC.).

### FINANZIAMENTI, MUTUI e LEASING

PRESSO LA SEDE DELLA CSE SERVIZI POTETE AVERE ASSISTENZA E CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA PER: CESSIONI DEL V DELLO STIPENDIO CON I PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO, DELEGHE DI PAGAMENTO, MUTUI PRIMA E SECONDA CASA, MUTUI PER LA RISTRUTTURAZIONE, MUTUI PER LA LIQUIDITÀ, PRESTITI CAMBIARI E CON TRATTENUTA IN BUSTA PAGA ANCHE A CATTIVI PAGATORI E PROTESTATI, PRESTITI PERSONALI PER TUTTE LE CATEGORIE (DIPENDENTI, AUTONOMI ETC.).

### PACCHETTO ECOLOGICO

MONTAGGIO ED ASSISTENZA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI, PANNELLI SOLARI, CALDAIE A CONDENSAZIONE, DISSIPATORI PER RIFIUTI UMIDI, LAMPADINE A BASSO CONSUMO, ELETRODOMESTICI DI CLASSE A ETC (CONSULENZE GRATUITE) POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI STATALI.

### IMMIGRAZIONE

IL COSTANTE CONTATTO DELLA CSE SERVIZI CON IL MONDO DELL'IMMIGRAZIONE E DEL LAVORO, LE SUE PROBLEMATICHE, LE SUE INNOVAZIONI CI PERMETTE DI INDIRIZZARE L'IMMIGRATO, GRAZIE ALLE CONSULENZE DEI NOSTRI ESPERTI, PRESSO LE VARIE STRUTTURE O ASSOCIAZIONI CHE CONSEGUONO FINALITÀ DI OCCUPAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE (SOPRATTUTTO BADANTI, INFERNIERI, OSS. MEDICI, BARMAN, CAMERIERI, ADDETTI ALLA RECEPTION, CAMERIERE AI PIANI ETC). COLLABORIAMO CON LO SPORTELLO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE PER LAVORO, FLUSSI, RICONGIUNGIMENTO, SOGGIORNO ED ALTRI SERVIZI SPECIFICI PREVISTI.

### SETTORE MALA SANITÀ

CI PROPONIAMO DI ASCOLTARE E SOSTENERE IL CITADINO CHE INCONTRA DIFFICOLTÀ COLLEGATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA ED ALLA MALA SANITÀ ANCHE CON L'AUSILIO DI MEDICI LEGALI MILITARI E SUPPORTO LEGALE.

### EVENTI CULTURALI e SOCIALI

IL CENTRO CSE SERVIZI, ATTRAVERSO LA PROPRIA SEZIONE CULTURA ORGANIZZA E PROMUOVE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA POESIA E DEL TEATRO, DELLA Pittura E DELLA MUSICA, ASCOLTANDO LE PROPOSTE ED I PROGETTI DEGLI ARTISTI CHE VOGLIONO INTRAPREDERE INSIEME ALLA CSE PERCORSI FORMATIVI E DI STUDIO NEI VARI SETTORI, ORGANIZZANDO ANCHE EVENTI IN OGNI SETTORE CULTURALE.

### ASSICURAZIONI e PRATICHE AUTO

LA CSE SERVIZI INDIRIZZA PRESSO LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE PRESENTI NEL MERCATO AVENDO CURA PARTICOLARE PER IL MIGLIOR PREVENTIVO RCA AUTO, ASSICURAZIONI INFORTUNI, MALATTIE, COMPLEMENTARI, ESAMI E RINNOVO PATENTI ETC.

### SALUTE E BENESSERE

NEL VASTO SETTORE LA CSE SERVIZI DOPO ATTENTA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE, TI CONSIGLIERÀ AL MEGLIO PER LE TUE ESIGENZE PERSONALI CON OFFERTE PER PALESTRE, CENTRI SPORTIVI (CALCIO, SCI, TENNIS ETC.), BEAUTY CENTER, CENTRI TERMALI (ANCHE ALL'ESTERO), AGRITURISMO, STUDI NUTRIZIONALI DIETETICI, PRODOTTI DI BELLEZZA ETC ...

### FORMAZIONE ED UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO, PROMOZIONE DI OFFERTE FORMATIVE DI LIVELLO UNIVERSITARIO POST SECONDARIO E POST LAUREA.

### COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

CON L'AUSILIO DI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE SIAMO IN GRADO DI ESSERE COMPETITIVI ED ALL'AVANGUARDIA, OFFRIAMO AI NOSTRI ISCRITTI IL MIGLIOR PREVENTIVO PER LAVORI DI IDRAULICA, ELETTRICI, EDILIZI, CONSULENZE ANCHE PER LE PRATICHE CATASTALI E PROGETTAZIONE AD OGNI LIVELLO.

### SETTORE VIAGGI

PER I NOSTRI ISCRITTI PROPONIAMO LE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI PER VACANZE, LAVORO (ORGANIZZAZIONI DI GRANDI EVENTI ANCHE ALL'ESTERO), STUDIO (CAMPUS, CORSI DI LINGUE), CROCIERE, BIGLIETTERIE.

